DIPIÙ

Data 07-02-2011
Pagina 52/54
Foglio 1 / 3

Mentre la fidanzata Belen Rodriguez va a Sanremo, Fabrizio si dedica alla scrittura e dice

NON SONO STATO UN BUON PADRE MA VOGLIO UN FIGLIO DA BELEN

«Sono più maturo di quando stavo con Nina Moric», dice Corona, ora anche in libreria con un romanzo giallo

di Isabella Mayer

Milano, gennaio

Telefoni che squillano, persone che entrano ed escono, ragazzi che lavorano al computer. Poi, in fondo, c'è una grande stanza con cinque televisori da venti pollici appesi alla parete uno in fila all'altro, tutti accesi, sintonizzati su RaiUno, RaiDue, Rete 4, Canale 5 e Italia 1. Questo è l'ufficio, nei dintorni di corso Como, a Milano, dove lavora Fabrizio Corona. Mentre la sua fidanzata, Belen Rodriguez, è impegnata con il Festival di Sanremo, in questo ufficio Fabrizio sta creando nuovi progetti per rientrare nel mondo del lavoro e lasciarsi alle spalle il brutto periodo che ha vissuto. Mi dice, infatti, quando lo incontro: «Voglio ripulire la mia immagine. Desidero tornare a fare il mio lavoro, quello dell'agente dei fotografi. Sto per riaprire la mia agenzia. Ma prima ho in uscita un libro, *Chi ha ucciso Norma Jean?*, pubblicato da Cairo Editore».

Ma lei ha già scritto un libro "La mia prigione", sempre Cairo Editore, sulla sua esperienza in carcere. Ora di che cosa tratta questo nuovo libro?

«È un giallo. È ambientato nel mio mondo, il mondo dello spettacolo. Il protagonista, Nick Zaro, è un paparazzo che un po' mi somiglia. Anche a lui piacciono le macchine potenti, le belle donne e non ha scrupoli davanti

continua a pag. 54

continua da pag. 53

agli scoop. In pratica, lui ha amato una sola donna nella sua vita, Francesca Grimaldi, una stella del mondo dello spettacolo, che una volta, quando non era famosa, si faceva chiamare con il vero nome di Marilyn Monroe: Norma Jean. Loro comunque non sono più amanti ma solo grandi amici. Senonché accade che lei muore proprio davanti al suo teleobiettivo. Così, Zaro, che subito viene accusato dell'omicidio della sua ex amante, una volta lasciato libero decide di indagare e di trovare l'assassino di Norma Jean».

Scusi, quindi adesso è diventato uno scrittore di gialli?

«Sì, esattamente. Pensi che questo è solo il primo di una trilogia. Perché sto già lavorando a un libro su un omicidio al Festival di Sanremo e a un altro su un delitto all'interno della Casa del *Grande Fratello*. Tornando al primo dei miei gialli, ora in libreria, per scriverlo ho impiegato solo cinque giorni. Del resto, è una lettura veloce. In otto ore si può leggere tutto».

Senta, Corona, ma lei che è così attaccato al denaro sa che con i libri è difficile fare grandi guadagni?

«E perché? Guardi Fabio Volo».

Quella è stata una eccezione.

«Lo so che guadagno molto di più, e soprattutto più facilmente, facendo le serate nelle discoteche. Ma fare lo scrittore è più prestigioso. E poi non posso continuare a firmare autografi in discoteca, ho quasi quarant'anni».

Però non mi risulta che abbia smesso di fare le serate nelle discoteche.

«Certo, quelle devo continuare a farle. Ma sa quante spese ho io? Soltanto di avvocati pago duecentocinquantamila euro all'anno. Poi devo dare i soldi alla mia ex moglie. Poi al mio commercialista. Ho circa seicentomila euro all'anno solo di costi. A ogni modo, cerco di limitare le serate che faccio nei locali anche perché Belen non lo gradisce molto. Anzi, si arrabbia proprio».

Perché si arrabbia Belen? È gelosa?

«Sì, lo è. A ogni modo, si arrabbia giustamente. Lei lo dice per me. Mi vuole spronare a diventare migliore. Mi dice che non si vive solo per i soldi».

Quindi Belen l'aiuta a migliorare. E lei che cosa dà a Belen?

«Credo di aiutarla molto anch'io. Le do consigli per la sua carriera. E credo che da quando sta con me sia maturata tanto. È più profonda».

Che vita fate insieme?

«Siamo molto tranquilli. La sera non usciamo mai. Io torno a casa alle otto, mangiamo, ci vediamo un film».

Belen le fa trovare la cena pronta?

«Sì, è brava ai fornelli».

Che cosa le cucina?

«Sa fare tutto. La pasta, la carne, la pizza».

Ma lei ha qualche rimorso per quello che ha fatto?

«L'unico dispiacere che ho è quello di non potere vedere mio figlio».

Perché non può vedere Carlos, il figlio che ha avuto con Nina Moric?

«Perché la mia ex moglie mi impedisce di vederlo. Non riusciamo a trovare un accordo. Pensi che adesso è più di un mese che non lo vedo. Non so come cresce, che cosa fa. Non so nemmeno chi siano i suoi amichetti».

Ma lei ritiene di essere un buon padre?

«No».

Perché?

«Perché sono un padre assente. Ovviamente, ora non per mia volontà. Ma anche prima non sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stato un padre molto presente. Ero il padre del fine settimana, quando ero libero dal lavoro».

Belen di recente ha detto che vorrebbe un figlio. Anche lei?

«Sì, mi piacerebbe molto».

Ma prima non ha detto che non è un buon padre?

«Adesso sono più consapevole. Quando ho conosciuto Nina avevo venticinque anni. Ora ne ho quasi trentasette, ho un figlio di nove anni. Sono diverso, più maturo».

Pensa di essere stato invece un buon marito?

«No».

Neanche questo?

«Lo sono stato, all'inizio. I primi due anni. Ma poi ho cominciato a trascurare Nina e alla fine era come se lei non esistesse».

Nina cucinava per lei?

«Mai».

L'ha tradita?

«Non l'ho tradita con altre donne ma l'ho tradita con il lavoro. Per me, alla fine, è lo stesso. Pensavo solo a quello, al modo di fare più soldi».

Come le è venuta questa smania di fare i soldi?

«Anche da piccolo avevo questa voglia di farli. Se qualcuno mi faceva un regalo, non so... il motorino, io lo rivendevo per fare altri soldi».

Lei è stato in carcere, a detta sua ingiustamente, ma anche dopo ne ha combinate di tutti i colori: dai soldi falsi alla guida senza patente. Perché?

«Quando sono uscito dal carcere non ero più in me. Non avevo la testa. Ora per fortuna mi è tornata. E mi sono pentito di avere fatto certe cose».

Prima lei era un bravo ragazzo. Perché a un certo punto ha imboccato la cattiva strada?

«È vero, ero un bravo ragazzo. Mi sono diplomato al liceo scientifico. Poi ho cominciato a fare il giornalista e mi sono messo a lavorare con mio padre che è stato direttore di molti giornali. Avrei potuto continuare così, invece...».

Invece?

«Ho incontrato Lele Mora. È stato l'incontro con lui a cambiare la mia vita. Dopo averlo conosciuto mi sono buttato a capofitto nel mondo dello spettacolo e poi ho aperto la mia agenzia».

Per i suoi scoop ha litigato anche con molte persone del mondo dello spettacolo.

«Sì. Con molte ora abbiamo ricominciato a parlarci. Simona Ventura e Barbara D'Urso, invece, sono ancora arrabbiate».

Ora che riaprirà l'agenzia fotografica, i personaggi devono preoccuparsi?

«No, perché voglio fare un gossip un po' più leggero. Non come una volta».

Con le condanne che le pendono sulla testa, la notte dorme sereno?

«Guardi, dormo solo tre ore per notte perché sono carico di adrenalina. Ma in quelle ore sono talmente stanco che dormo come un ghiro. Alle condanne, non penso. Se mi fermassi a pensare non andrei più avanti. E non scriverei i miei libri».

Isabella Mayer

LA FIDANZATA *Milano.* Belen Rodriguez, 26 anni, a passeggio per Milano prima di partire per Sanremo.

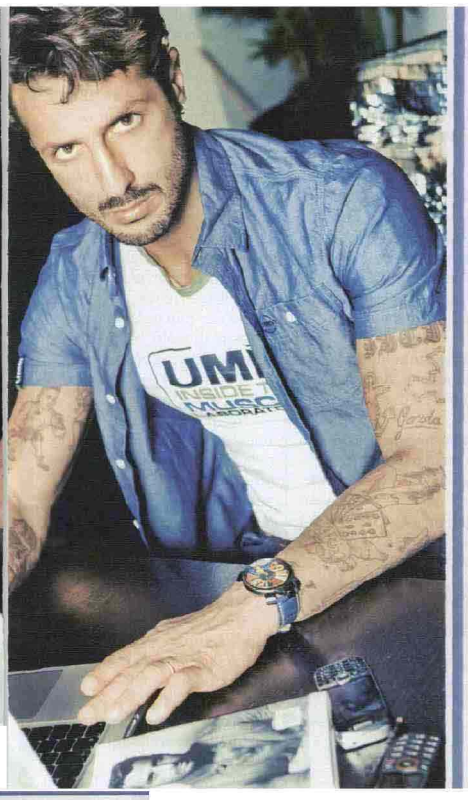
«Belen e io facciamo una vita tranquilla, non usciamo mai la sera: lei mi prepara da mangiare, cucina bene»

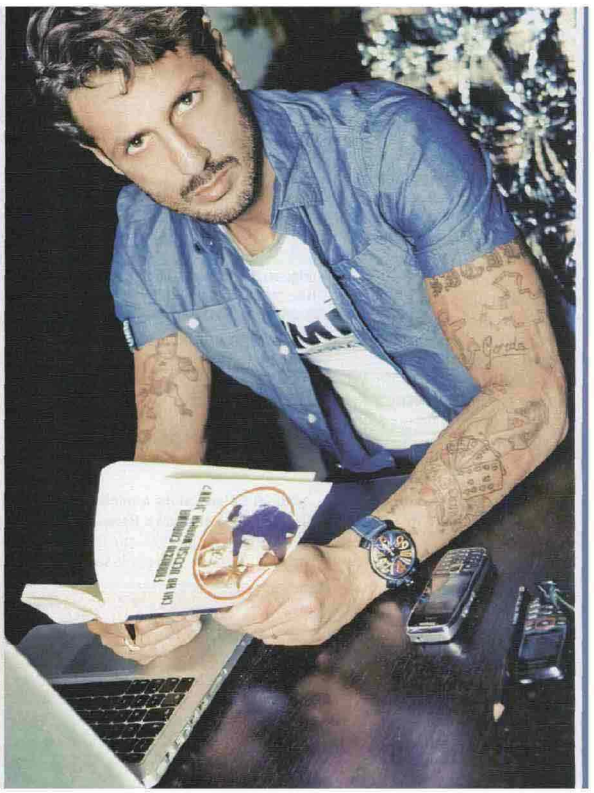
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIPIÙ

Data 07-02-2011
Pagina 52/54
Foglio 3 / 3

È in uscita "Chi ha ucciso Norma Jean?", il nuovo libro di Cairo Editore scritto da Fabrizio Corona: è un giallo, che racconta la storia di un paparazzo che viene accusato del delitto di una ex amante





AL LAVORO *Milano.* Fabrizio Corona, 36 anni, è al lavoro davanti al computer e, a destra, tiene in mano una copia del suo libro "Chi ha ucciso Norma Jean?", pubblicato da Cairo Editore, al costo di 12 euro. «Questo mio nuovo libro è un giallo. Mi è sempre piaciuto scrivere gialli e adesso ho realizzato il mio sogno. Fra l'altro, è il primo di una trilogia perché sto già lavorando a un altro libro che parla di un delitto al Festival di Sanremo e a un altro su un delitto all'interno della Casa del "Grande Fratello". Il protagonista di "Chi ha ucciso Norma Jean?" è un paparazzo, Nick Zaro, che indaga sull'omicidio di una ex amante. Per molti aspetti mi somiglia. Anche a lui piacciono le auto potenti, le belle donne e non ha scrupoli davanti agli scoop».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.